

COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

FIAT; PALOMBELLA (UILM): “BISOGNA FARE IL CONTRATTO”

Il segretario generale della Uilm sul giornale “Fabbrica società” che sarà on line da domani

“Fare il contratto”. Lo chiede a Fiat Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, nell’articolo d’apertura di “Fabbrica società”, il giornale dell’organizzazione sindacale dei metalmeccanici che sarà on line da domani. “Il gruppo Fca –scrive Palombella in vista dell’incontro che ci sarà a Torino tra sindacati ed azienda il prossimo 20 maggio- ha presentato un’importante piano industriale che guarda ai prossimi cinque anni a livello internazionale, ma che prevede investimenti notevoli e salvaguardia dell’intera forza occupazionale disponibile in Italia. Sulla base di questa premessa oggi è necessario porre le basi per il rinnovo contrattuale specifico del settimo player automobilistico nel mondo e del primo gruppo industriale a livello nazionale. Il contratto in questione è scaduto da quattro mesi e mezzo ed i lavoratori meritano una risposta. Noi ci fidiamo di Sergio Marchionne e lui deve fare altrettanto: quindi, dopo gli investimenti per tutti gli stabilimenti italiani, al tavolo convocato presso l’Unione industriale di Torino le parti trovino una buona soluzione per i circa 80.000 lavoratori dell’intero gruppo in Italia. L’enunciazione pubblica del piano industriale ha rappresentato la fine di un percorso iniziato con l’accordo di Pomigliano e che non poteva concludersi nel modo migliore come dimostrano i cinque miliardi di euro rivolti al marchio Alfa Romeo ed i due miliardi per quello di Maserati”. Il leader della Uilm, oggi a Palermo per la seconda giornata di lavori congressuali del sindacato provinciale, ricorda il senso delle buone intese col gruppo guidato da Marchionne: “Senza l’intesa di Pomigliano – si legge su “Fabbrica società”- non staremmo discutendo di Fiat ne’ di Fca. Gli accordi sottoscritti in questi anni, culminati nel Contratto specifico Fiat, che, ripetiamo, deve essere rinnovato, hanno contribuito in modo decisivo a preservare l’apparato produttivo italiano. Nonostante le oggettive difficoltà di mercato e la vocazione sempre più internazionale di Fiat, abbiamo salvaguardato l’occupazione e gli stabilimenti italiani, con le dolorosissime eccezioni di Termini Imerese e di Irisbus, che, a distanza di anni dalla cessazione della produzione, ancora attendono un piano credibile di reindustrializzazione”. Palombella fa riferimento ad una frase di Marchionne pronunciata il 6 maggio a Detroit: “Se è vero che c’è un mondo in cui le persone non lasciano che le cose accadono. Le fanno accadere, allora bisogna fare il contratto”.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 14 maggio 2015